

PRESIDENTE

Visto che siamo tutti presenti possiamo iniziare in anticipo il Consiglio Comunale. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, perché mancano cinque minuti.

Do immediatamente la parola alla Dottoressa per l'appello dei Consiglieri. Prego Dottoressa.

SEGRETARIO

Buonasera.

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 17 Consiglieri su 17 in carica, sono inoltre presenti tutti gli Assessori esterni.

PRESIDENTE

Grazie.

P. N. 1 - OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 14.6.2013 E DEL 17.6.2013.

PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio. Il primo punto all'O.d.G. è l'approvazione dei verbali del 14.6.2013 e del 17.6.2013.

Ai sensi dell'art. 60 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari, invita i consiglieri a comunicare eventuali osservazioni in merito ai verbali delle sedute del 14.6.2013 e 16.7.2013.

Se non ci sono osservazioni passiamo direttamente alla votazione. Consiglieri presenti in aula son 17, c'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 17. C'è qualcuno contrario? Zero contrari. Voti favorevoli? Unanimità, 17.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità. Consiglieri presenti in aula 17, astenuti? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Vista la votazione dichiaro valida e approvata la delibera.

P. N. 2 - OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA TRA I COMUNI DI PARABIAGO E NERVIANO PER L'ESECUZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA RELATIVA AL MANTENIMENTO E GESTIONE DELLA RETE A BANDA LARGA E LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL SOGGETTO AGGIUDICATARIO PER TUTTO IL PERIODO DELLA CONCESSIONE.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 2, approvazione dello schema di convenzione per la gestione in forma associata tra i Comuni di Parabiago e Nerviano per l'esecuzione della procedura di gara relativa al mantenimento e gestione della rete a banda larga e la gestione dei rapporti con il soggetto aggiudicatario per tutto il periodo della concessione.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Buonasera. Questo schema di convenzione lo abbiamo visto nella Commissione Consiliare 1^a. È uno schema di convenzione sostanzialmente che faremo con il Comune di Parabiago, in origine era con noi anche il Comune di San Vittore, che poi ha deciso di fare invece altre scelte.

Sostanzialmente questa convenzione darà poi seguito al fatto che il Comune di Parabiago, quale Comune capofila, indirà poi la gara per l'ammodernamento delle strutture relative alla rete di banda larga per quanto riguarda i nostri Comuni.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nella conferenza dei Sindaci del 25 maggio 2005 si è costituita l'aggregazione dei Comuni di Nerviano, Parabiago e San Vittore Olona, finalizzata alla partecipazione al bando misura 2.3D, Obiettivo 2 per la "realizzazione di progetti pilota per la diffusione della società dell'informazione" (decreto n. 4351 del 22 marzo 2005);
- il progetto di cui sopra ha ottenuto il finanziamento richiesto, come comunicato dalla Regione stessa con nota protocollo n. Q1.2006.000.1801 del 23/01/2006;
- a seguito dell'ottenimento del contributo regionale è stata espletata regolare asta pubblica, per l'affidamento del servizio di progettazione, installazione, collaudo,

mantenimento in efficienza di un'infrastruttura di rete a banda larga e presa in concessione della stessa ai fini di erogare il servizio di connettività sul territorio dei tre Comuni;

- con determinazione n. 463 del 03/08/2006 la gara è stata aggiudicata alla società LINKEM SPA, con sede in Via Pietro Mascagni n. 14 - 20122 Milano, P.IVA 13456840159, e che alla medesima società è stata attribuita la rete in concessione fino al 29/11/2013;

- in relazione alla prossima scadenza della concessione in essere si rende necessario reperire un operatore economico che si faccia carico del mantenimento in efficienza e presa in concessione dell'infrastruttura esistente, da individuarsi tramite apposita procedura aperta;

- in data 10/10/2006 è stata sottoscritta una Convenzione tra i Comuni atta a regolare i rapporti tra gli stessi nell'ambito del progetto in oggetto;

- detta convenzione ha validità sino al termine della concessione (29/11/2013), e di conseguenza risulta necessario rinnovarla;

Preso atto che il Comune di San Vittore Olona, con nota pervenuta al protocollo il 4 luglio 2013 e registrata al n. 19919, ha comunicato l'intenzione di non aderire ad eventuali iniziative relative alla gestione della rete a banda larga sovracomunale in argomento;

Rilevato che, in relazione all'implementazione, al mantenimento in efficienza e presa in concessione dell'infrastruttura di rete a banda larga, si rende necessario definire e approvare una convenzione formale che assicuri una trasparente regolazione dei rapporti fra i Comuni e garantisca un'efficiente modalità operativa nei rapporti con il Concessionario;

Visto il protocollo d'intesa per la regolazione dei rapporti attinenti la realizzazione e gestione del servizio Banda Larga sottoscritto in data 3/07/2013 dai Sindaci dei Comuni di Nerviano e Parabiago;

Visto lo schema di convenzione per la gestione in forma associata tra i Comuni di Parabiago e Nerviano per:

- l'esecuzione della procedura di gara relativa al mantenimento e gestione della rete a banda larga;
- la gestione dei rapporti con il soggetto aggiudicatario per tutto il periodo della concessione;

Visto l'articolo 30 del D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri allegati in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 sulla presente proposta di deliberazione;

DELIBERA

1. Di approvare il testo definitivo della convenzione per la gestione in forma associata tra i Comuni di Parabiago e Nerviano per:
 - a. l'esecuzione della procedura di gara relativa al mantenimento e gestione della rete a banda larga;
 - b. la gestione dei rapporti con il soggetto aggiudicatario per tutto il periodo della concessione;
 2. di demandare al Sindaco la formale sottoscrizione della Convenzione in oggetto;
 3. di incaricare il Dirigente competente per l'assunzione di tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione del presente atto.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17. Astenuti? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Dichiaro valide entrambe, sia l'immediata eseguibilità che la delibera.

P. N. 3 - OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI ECONOMATO.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 3, approvazione nuovo Regolamento di Economato.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Anche questo argomento, che è l'approvazione del nuovo Regolamento di Economato, lo abbiamo visto nel dettaglio nei lavori della 1^a Commissione.

È stato aggiornato il Regolamento che disciplina appunto le minute spese del Comune, con l'identificazione precisa di tutte le fasi e delle varie responsabilità.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione n. 109/C.C. del 18/12/2000, esecutiva, con la quale veniva approvato il regolamento del servizio di economato, modificato con successiva deliberazione n. 128/C.C. del 23/10/2008;

Rilevato che, a fronte dell'evoluzione del sistema normativo in materia di acquisto di beni introdotta dall'art.1 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012 (c.d. Spending Review), ovvero l'obbligo dell'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Consip s.p.a., quali Convenzioni, Centrali Uniche di committenza e Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione - MePa, risulta opportuno procedere ad una modifica sostanziale del regolamento di economato, procedendo alla sostituzione del regolamento vigente ed adottandone uno nuovo;

Atteso che il nuovo regolamento del servizio economato, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante sotto la lett. A, è stato predisposto sulle specifiche caratteristiche organizzative dell'ente, e garantisce il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione quali componenti essenziali del principio di legalità;

Evidenziato che più opportunamente le c.d. "Spese di rappresentanza" saranno oggetto di apposita regolamentazione e pertanto le medesime verranno stralciate dal Fondo economale e gestite mediante determinazioni di titolari di P.O.;

Dato atto che:

- la bozza di nuovo Regolamento di Economato è stata esaminata dalla Prima Commissione Consiliare Permanente - Affari Generali e Materie Economico-Finanziarie, nella seduta del 17.9.2013, e che sono state sostanzialmente condivise in quanto finalizzate ad una maggior efficienza del servizio;

- il Collegio dei Revisori, come prevede l'art. 239, comma 1, lett. b al punto 7 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, ha espresso parere favorevole con nota prot. del, all. B;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare il nuovo regolamento di economato - all. A, che annulla e sostituisce integralmente quello precedentemente approvato con deliberazione n. 109/C.C. del 18.12.2000 e aggiornato poi con deliberazione n. 128/C.C. del 23.10.2008.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Passiamo anche alla votazione per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17. Consiglieri astenuti? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Dichiaro entrambe le delibere valide e approvate.

P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 4, approvazione del Regolamento delle spese di rappresentanza. Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito nuovamente il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Come abbiamo letto prima nella precedente deliberazione il vecchio Regolamento di Economato includeva anche le spese di rappresentanza, ma per via del novellato normativo che si è susseguito nel tempo abbiamo ritenuto più opportuno stilare due distinti regolamenti.

Questo è il secondo, è quello che disciplina le spese di rappresentanza, che sono, come abbiamo visto nella 1^ Commissione Consiliare, puntualmente disciplinate e che prevedono appunto tutta una serie di spese che possono essere riconosciute e quelle che invece non hanno diritto ad essere riconosciute quali spese di rappresentanza in quanto tali.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nel novero della spesa pubblica rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente all'esterno in occasione di visite, manifestazioni, ricorrenze, ecc.;

Rilevato che il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza è variegato e prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinati da:

- l'articolo 1, commi 9, 10 e 173, della Legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006) i quali prevedono che gli enti locali devono trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti gli atti di spesa superiori a 5.000 euro inerenti, tra gli altri, le spese di rappresentanza;

- l'articolo 6, comma 8, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 e ss.mm., il quale obbliga tutte le pubbliche amministrazioni a ridurre dal 1° gennaio 2011 dell'80% le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispetto a quanto sostenuto nel 2009;

- l'articolo 16, comma 26, del Decreto Legge 13.08.2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione, prospetto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti entro 10 giorni dall'approvazione;

Riscontrato che, nonostante le norme sopra richiamate, manca nell'ordinamento pubblicistico una disciplina legislativa specifica che individui quali siano le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto, di individuare i limiti dell'esercizio del potere di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni;

Tenuto conto che la sostanziale carenza normativa provoca uno stato d'incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza, tanto da indurre la giurisprudenza a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione;

Ricordato che, secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, *"le spese di rappresentanza, nonché quelle per pubblicità, convegni e mostre possano essere legittimamente sostenute dagli enti, e necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:*

1) *la stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;*

2) *necessità della Pubblica amministrazione a una proiezione esterna ovvero a intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;*

3) *previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio;*

4) *eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili da prevedere in regolamenti o atti amministrativi a valenza regolamentare (ad esempio "linee guida" predisposte dall'organo esecutivo)" (Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, deliberazione n. 46/2009/SRCPIE/VSGF);*

Ritenuto necessario dotarsi di una specifica regolamentazione per le spese di rappresentanza con cui definire le linee generali che consentano di individuare,

in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese;

Atteso che con l'approvazione di tale regolamento si intende:

- a) garantire il contenimento della spesa pubblica;
- b) uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- c) semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza;

Dato atto che la bozza di nuovo Regolamento delle spese di rappresentanza è stata esaminata dalla Prima Commissione Consiliare Permanente - Affari Generali e Materie Economico-Finanziarie, nella seduta del 17.9.2013, e che sono state sostanzialmente condivise in quanto finalizzate ad una maggior efficienza del servizio;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) - Di approvare il Regolamento delle spese di rappresentanza, nel testo formato da n.7 articoli, allegato alla presente sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. 17 votanti. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Passo all'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17. Astenuti? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Dichiaro valide e approvate entrambe le delibere.

P. N. 5 - OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2013, PROVVEDIMENTO N. 3/2013 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015, PROVVEDIMENTO N. 2/2013.

PRESIDENTE

Passiamo all'argomento n. 5, variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2013, provvedimento n. 3/2013 e al Bilancio pluriennale 2013/2015, provvedimento n. 2/2013.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Il Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questa è una variazione sostanzialmente sull'esercizio 2013, il pluriennale 13/15 è toccato solo per due provvedimenti di 3.000 Euro per dei costi di servizio che si spostano.

Le variazioni più significative dal punto di vista dell'entrata sono sostanzialmente un importo di 74.550 Euro che sono pervenuti dal Piano di Zona, perché quest'anno Regione Lombardia ha modificato le modalità di contribuzione, cosa che fino all'anno scorso arrivava, i destinatari di questi fondi sono sostanzialmente i CSE e tutti quei centri dove noi mandiamo i nostri adulti o ragazzi disabili ecc.

Quest'anno Regione Lombardia ha trasferito direttamente le risorse ai Comuni.

Per quanto riguarda gli altri valori sono sostanzialmente cifre contenute.

L'altra cifra di rilievo di 32.244 Euro è sostanzialmente il dividendo che il CAP Holding ha distribuito a tutti i Comuni soci.

Per quanto riguarda le variazioni invece della spesa corrente anche qui ci sono tutta una serie di aggiustamenti. Quelli più significativi riguardano alcune variazioni sulle utenze luce, acqua e gas delle scuole, per circa 27.000 Euro. In ogni caso le maggiori entrate con le minori entrate e le maggiori spese con le minori spese compensano in una variazione che porta un totale di 127.737 Euro.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 40 del 14/06/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2013, relazione previsionale e programmatica e bilancio

pluriennale per il triennio 2013-2015. Esame ed approvazione.";

Viste le richieste di variazione del bilancio di previsione 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 depositate agli atti dell'ufficio ragioneria;

Visto l'art. 175 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto l'art. 15 del vigente regolamento di contabilità;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei conti (all. E);

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di procedere alla variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione 2013, individuati nel prospetto allegato alla presente sotto la lettera A);
 2. di procedere, altresì, alla variazione del bilancio pluriennale 2013-2015 come da prospetto allegato sotto la lettera B);
 3. di precisare che, in conseguenza della variazione di bilancio approvata con la presente deliberazione, non vengono alterati gli equilibri del bilancio che continua a pareggiare, rispettivamente in:
 - €. 15.488.236,10 per il bilancio 2013 (all. C);
 - €. 15.608.641,00 per il bilancio 2014 (all. D);
 - €. 16.821.404,00 per il bilancio 2015 (all. D);
 4. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere comunale.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi passiamo direttamente alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. Ci sono degli astenuti? Zero. Votanti 17. Ci sono contrari? Sono 6. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la delibera.

Passo anche all'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17. Zero astenuti, giusto? Sì. Votanti 17. Contrari? 6. Voti favorevoli? 11.

Visto l'esito della votazione dichiaro entrambe le delibere valide e approvate.

P. N. 6 - OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DI VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2013.

PRESIDENTE

Punto n. 6, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di Bilancio per l'esercizio 2013.

Consiglieri presenti in aula n.17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questo adempimento, che di norma tutti gli anni si compie entro il 30 di Settembre, è sostanzialmente lo strumento che ci consente di fare una verifica rispetto allo stato di attuazione dei programmi e alla verifica degli equilibri di Bilancio.

Che dire? Sicuramente il nostro Bilancio, come noi sosteniamo da tempo, ha un proprio equilibrio economico/finanziario che ben si regge, abbiamo rispettato il Patto di Stabilità anche in questa fase di verifica. Contiamo di rispettare comunque il Patto di Stabilità anche nella previsione finale di questo esercizio.

È inutile che stia a tediarmi sulle difficoltà che si riscontrano, non tanto per la quadratura o per il mantenimento degli equilibri perché, ripeto, il nostro Bilancio è strutturalmente sano; quanto il continuo modificarsi e riproporsi in forme sempre più differenti di quelle che sono le norme di riferimento per quanto riguarda gli Enti Locali.

È notizia di questi giorni, proprio perché c'è stata una forte presa di posizione da parte del Presidente dell'ANCI, Sindaco di Torino, Piero Fassino, rispetto al riconoscimento da parte del Governo almeno della prima tranche dell'IMU che è stata tolta con una legge, legge dello Stato. Questo perché sostanzialmente molti Comuni stanno entrando anche in una sostanziale sofferenza di cassa.

Preciso che non è il nostro caso, però sicuramente questo è un problema che tocca molte Amministrazioni Locali. Questo non aiuta sicuramente a ben amministrare.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che l'art. 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 dispone che entro il 30 settembre di ogni anno l'organo consiliare provveda, con delibera, ad effettuare

la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e che, in tale sede, dia atto del permanere degli equilibri generali del bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio e che, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza o della gestione dei residui, adotti le misure necessarie a ripristinare il pareggio;

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato art. 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con l'applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo;

Viste:

- la propria deliberazione n. 40 del 14/06/2013 ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio 2013, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015. Esame ed approvazione.", atti programmatori approvati nel rispetto del patto di stabilità 2013-2015;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 11/07/2013 ad oggetto: "Approvazione del piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2013";

Viste, altresì:

- la relazione che contiene lo stato di attuazione dei programmi con le valutazioni finanziarie e la verifica degli equilibri finanziari (all. A);
- la verifica del patto di stabilità 2013 (all. B e B1);
- le dichiarazioni relative all'inesistenza di debiti fuori bilancio rese dai responsabili di servizio (ALL. C);

Considerato che, dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'ente, non emerge l'esigenza di attivare l'operazione di riequilibrio della gestione;

Visti i pareri allegati in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di prendere atto dello stato di attuazione dei programmi;
2. di evidenziare che, allo stato attuale, sia la gestione di competenza 2013 che la gestione dei residui non presentano situazioni di squilibrio (all. A);

3. di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio (all. C);
4. di dare, infine, atto che gli stanziamenti attuali del bilancio di parte corrente 2013, nonché le riscossioni e i pagamenti del bilancio investimenti consentono il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità 2013, come risulta dagli allegati B e B1;
5. di allegare copia del presente provvedimento al rendiconto del corrente esercizio, come previsto dall'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/00.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Zancarli, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (LEGA NORD - LEGA LOMBARDA PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA)

Grazie. Vorrei innanzitutto chiedere due chiarimenti se è possibile al Sindaco o agli Assessori che vorranno intervenire. A pag. 12 della ricognizione abbiamo un elenco settore per settore di quella che è la percentuale di spesa impegnata. Percentuale che è consistente, il 77,54% per quasi 11 milioni.

Ci sono però due settori, sport e ricreazione, viabilità e trasporti, che hanno percentuali approssimativamente equivalenti alla metà di quella che è la media totale, perché le spese di investimento di fatto non sono state ancora... Non ci sono stati ancora impegni di spesa in conto capitale.

Volevo capire innanzitutto se era possibile sapere quali erano le opere previste con queste poste. Poi se si prevede di intervenire da qui a fine anno e se il vincolo è solo il Patto di Stabilità o c'è altro in questi progetti.

Poi una seconda domanda è legata alle due tabelle di pag. 24, in particolar modo alla seconda, andamento tendenziale delle entrate tributarie 2013, la categoria 1, la voce imposte, si evidenzia sulla proiezione a fine anno uno scostamento al ribasso di quasi 400.000 Euro, che viene poi compensato appunto da una posta analoga alla categoria 3, tributi speciali, da entrate tributarie.

Volevo capire a cosa era dovuto. Io ipotizzavo, probabilmente sbaglio, la sospensione della prima rata IMU che non ha permesso al Comune di avere un introito. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Quindi al capitolo 3 il trasferimento che dovrebbe arrivare dallo Stato.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, adesso risponde il Sindaco. Prego Sindaco, la risposta.

SINDACO

Rispondo per un pezzo, poi dopo l'Assessore Pisoni risponde per il ragionamento sullo sport.

Sì, partendo dall'ultima sostanzialmente non essendo più un'entrata propria ma un'entrata trasferita c'è questa traslazione sostanzialmente delle entrate che diminuiscono da una parte e che si compensano in termini di trasferimento. Dovrebbero arrivare, li aspettiamo con grande fiducia.

Per quanto riguarda invece gli scostamenti che sono stati sottolineati, quelli di pag. 12, sullo sport risponde l'Assessore Pisoni. Sostanzialmente il ragionamento complessivo, perché voi avrete certamente notato come viene costruito il Patto di Stabilità, in buona sostanza ancora oggi persiste un forte vincolo in termini di spesa per cui quello che oggi è stato mediamente impegnato in tutti i capitoli di spesa corrente nel caso in cui dovessero esserci delle situazioni impreviste si potrebbe comunque raggiungere il rispetto del Patto di Stabilità, congelando tutta una serie di impegni. Quelle che sono ovviamente le spese non frazionabili ecc. vengono tutte impegnate, dopo di che si continua ad un monitoraggio che è sostanzialmente ormai quotidiano, perché non abbiamo certezza di risorse.

Io mi fermerei qui.

PRESIDENTE

Sì. Vicesindaco, ha facoltà di parola.

ASSESSORE PISONI ROBERTO

Per quanto riguarda invece il discorso dello sport le due poste che vanno a incidere per questo non ancora impegnato sono prevalentemente i circa 30.000 Euro che rientrano in quello che è il bando delle associazioni sportive, che verrà impegnato entro fine anno ma ad oggi non è ancora stato impegnato; i 7.000 Euro che sono stati stanziati per l'acquisto di defibrillatori dopo il corso, che al momento non essendo ancora avvenuto l'acquisto rimangono, risultano ancora non impegnati.

Poi le altre sono cifre, come si potrebbe dire, di rimanenze, che però verranno impegnate. Qui si parla di piccole manutenzioni piuttosto che di altro. Però le due poste più grosse sono quelle dovute al contributo e all'acquisto dei defibrillatori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Pompa Francesco, prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (TUTTI PER NERVIANO)

Stavo vedendo anche io a pag. 12, la spesa in conto capitale di 356.000 Euro, sempre nella voce sport e ricreazione, a che cosa si riferisce?

PRESIDENTE

Sindaco, prego.

SINDACO

Queste sono tutte somme che sono già state accantonate, se vi ricordate, per tutta una serie di interventi rispetto agli impianti sportivi ecc. Somme che già ci sono, che esistono, perché se vi ricordate quando abbiamo approvato a Giugno il Bilancio c'era il nostro Piano triennale che era già tutto finanziato in conto residui.

Cosa vuol dire? Sono somme che sono lì congelate, ma che per il meccanismo del Patto di Stabilità non possono essere impegnate perché non possiamo dare corso all'investimento. Quindi sono sostanzialmente soldi che sono lì e che non possono essere toccati. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, non è che non è ancora stata fatta una scelta, la scelta noi l'abbiamo già fatta, l'abbiamo già messa. Abbiamo un limite che potremmo scegliere di spenderli, ma siccome se spendiamo sfioriamo il Patto di Stabilità; il meccanismo è proprio questo, sono lì oggi congelate perché non è possibile spenderle.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande o interventi? Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero astenuti. Votanti 17. Contrari? 6 contrari. Voti favorevoli? 11.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17. Astenuti? Zero. Votanti 17. Contrari? 6. Voti favorevoli? 11.

Dichiaro valida sia la votazione dell'immediata eseguibilità e sia la delibera in questione, valida e approvata.

P. N. 7 - OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL SUBENTRO DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO ALLA BANCA DI LEGNANO NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA. APPROVAZIONE APPENDICE ALLA CONVENZIONE PER LA TRASMISSIONE TELEMATICA DEGLI ORDINATIVI INFORMATICI DI INCASSO E DI PAGAMENTO.

PRESIDENTE

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 51, argomento 7, presa d'atto del subentro della Banca Popolare di Milano alla Banca di Legnano nella gestione del Servizio di Tesoreria. Approvazione appendice alla convenzione per la trasmissione telematica degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento.

Consiglieri presenti in aula n. 17 su n. 17 assegnati ed in carica.

Invito nuovamente il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Sostanzialmente qui facciamo una valutazione di questo tipo: noi avevamo una convenzione a seguito di una gara che era stata fatta con il nostro Tesoriere storico Banca di Legnano. Banca di Legnano da metà di Settembre, credo il 18 se non ricordo male, non esiste più come istituto di credito, in quanto è stato assorbito completamente dalla Banca Popolare di Milano. Ovviamente questo non comporta alcuna modifica dal punto di vista della convenzione in termini di tasso per gli scoperti, per le anticipazioni di cassa ecc.

È cambiato ovviamente l'IBAN perché è cambiato l'istituto di credito.

La cosa che viene aggiunta con questa appendice è sostanzialmente l'introduzione, diciamo così, molto più rapida, molto più snella, molto più veloce, che è quella dell'utilizzo degli ordinativi informatici. Sostanzialmente mandati e reversali non verranno più stampati in triplice copia, sottoscritti, firmati ecc., ma verranno prodotti dal punto di vista informatico e firmati digitalmente dal Ragioniere Capo, che provvederà a trasmetterli al Tesoriere.

Alla fine dell'anno, così recita questa appendice, il Tesoriere ci manderà un cd dove ci saranno ovviamente tutte le operazioni sostanzialmente che sono state fatte.

Per comodità, questo lo abbiamo detto anche durante lo svolgimento della Commissione Consiliare 1^, una copia comunque di questi mandati verrà stampata perché verrà poi utilizzata per l'archivio cartaceo delle fatture, piuttosto che del pagamento degli oneri previdenziali che

il Comune svolge praticamente mensilmente o quotidianamente.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con contratto rep. n. 3 del 20/01/2011, registrato all'Ufficio del Registro di Rho in data 8/02/2011 al n. 11, serie 1, il servizio di Tesoreria è stato affidato alla Banca di Legnano per il periodo 01/01/2011-31/12/2015;

Rilevato che la convenzione del servizio di Tesoreria prevede che i documenti - mandati di pagamento e ordinativi di riscossione siano trasmessi in forma cartacea;

Visto l'art. 213 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, c.d. Testo Unico degli Enti Locali, come modificato dall'art. 1, comma 80, della Legge 30/12/2004, n. 311, che prevede la possibilità di usare gli ordinativi di riscossione e di pagamento informatici in sostituzione di quelli cartacei, previo comune accordo tra il Comune e la Tesoreria;

Considerato che la dematerializzazione degli ordinativi di pagamento e riscossione presuppone la definizione di una serie di regole tecniche che devono puntualmente disciplinare i rapporti tra il Tesoriere e il Comune, si rende necessario adottare un "protocollo d'intesa" che definisca tecnicamente ed operativamente l'invio in oggetto;

Preso atto che la Banca di Legnano è stata assorbita dalla Banca Popolare di Milano e per effetto della fusione, dal 16 settembre 2013 i rapporti proseguono senza soluzione di continuità con la B.P.M. s.p.a., con sede in Piazza F.Meda 4, Milano;

Vista la proposta di "Convenzione per la trasmissione telematica degli ordinativi di incasso e di pagamento, corredata con l'allegato tecnico e dalla lettera di procura" inoltrata dalla Banca Popolare di Milano in data 18/09/2013 al prot. 25541 - All. A, B, C;

Ritenuto opportuno approvarla, anche nell'ottica dei principi generali di semplificazione e dematerializzazione amministrativa a cui deve tendere la Pubblica Amministrazione;

Visto il parere allegato sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

1. di prendere atto del subentro della Banca Popolare di Milano alla Banca di Legnano nella gestione del servizio di Tesoreria a seguito della fusione per incorporazione a far data dal 16.09.2013, precisando che i rapporti con l'Amministrazione Comunale con l'Istituto di credito subentrante risultano

disciplinati dal contratto precedentemente stipulato con atto rep. n. 3 del 20/01/2011, registrato all'Ufficio del Registro di Rho in data 8/02/2011 al n. 11, serie 1;

2. di approvare lo schema di "convenzione per la trasmissione telematica degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento, corredata dall'allegato tecnico OIL BPM", che si allega alla presente sotto le lettere A e B quale parte integrante e sostanziale, atto che costituirà appendice all'attuale convenzione di tesoreria
 3. di demandare alla titolare di posizione organizzativa dell'area economico-finanziaria la sottoscrizione di quanto in oggetto.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17. C'è qualcuno che si astiene? Zero. Votanti 17. Contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17. Astenuti? Zero. Votanti 17. Voti contrari? Zero. Voti favorevoli? 17.

Vista la votazione dichiaro valide e approvate entrambe le votazioni, perciò la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiudo il Consiglio Comunale. Buenanotte a tutti.